

Il Quirichino

INFORMAZIONI, NOTIZIE E SPUNTI PER RIFLETTERE
DALLA PROPOSITURA DEI SANTI QUIRICO E GIULITTA A CAPALLE

IV DOMENICA T. O. - ANNO A

Beati i perseguitati a causa della giustizia perché di essi è il regno dei cieli ...

Le ultime due beatitudini sono unite una all'altra. Infatti, ci dicono che se metteremo in pratica tutto il discorso della montagna, potremmo trovare delle difficoltà. Magari potremo trovare chi ci prenderà in giro o parlerà male di noi.

Tutto questo può spaventarci eppure Gesù ci dice che ci sarà sempre vicino nei momenti difficili e che grandissima sarà la nostra ricompensa, quando un giorno saremo con lui nel suo regno. Lì ci sono tutte le persone che hanno lottato nella loro vita per realizzare il grande discorso della montagna. Non è un caso, infatti, che questo passo del vangelo è letto in chiesa nel giorno dedicato a tutti i Santi, il primo novembre.

I Santi, infatti, sono coloro che hanno seguito con gioia le indicazioni delle beatitudini; quando la fatica si è fatta sentire in modo particolare, hanno pregato e Gesù gli è stato vicino e ha dato loro la forza per proseguire il cammino.

Ogni figlio di Dio è chiamato a diventare santo; è una missione impegnativa ma bellissima, perché ci porta dritti tra le braccia del padre. Per ciò coraggio! Se qualcuno ci prenderà in giro perché ci sforziamo di seguire le beatitudini, non restiamoci troppo male; vuol dire, infatti, che siamo sulla giusta strada e Gesù è lì che fa il tifo per noi.



via S. Giulitta, 12
50013 Capalle
Campi Bisenzio (FI)

Tel: 055-8951009
Fax: 055-8957194



Propositura di
S. Quirico e Giulitta
a Capalle

Contatti E-mail:

Redazione:

redazione@parrocchiadicapalle.it

2 FEBBRAIO – Giornata della Vita Consacrata

“La vita 'Consacrata' nascosta con Cristo in Dio”

Le persone consacrate, che per la stessa consacrazione «seguono il Signore in maniera speciale, in modo profetico», sono chiamate a scoprire i segni della presenza di Dio nella vita quotidiana, a diventare interlocutori sapienti che sanno riconoscere le domande che Dio e l'umanità ci pongono.

La grande sfida per ogni consacrato e ogni consacrata è la capacità di continuare a cercare Dio «con gli occhi della fede, in un mondo che ne ignora la presenza», riproponendo all'uomo e alla donna di oggi la vita casta, povera e obbediente di Gesù divenendo, in questo modo, «esegesi vivente della Parola di Dio».



Fin dal nascere della vita di speciale consacrazione nella Chiesa, uomini e donne, chiamati da Dio e innamorati di Lui, hanno vissuto la loro esistenza totalmente orientati alla ricerca del suo Volto, desiderosi di trovare e contemplare Dio nel cuore del mondo. La presenza di comunità poste come città sul monte e lampade sul lucerniere raffigura visibilmente la meta verso cui cammina l'intera comunità ecclesiale che «avanza sulle strade del tempo», preannunciando in questo modo la gloria celeste.

Se per tutti i consacrati acquistano particolare risonanza le parole di Pietro: «Signore, è bello per noi stare qui!» (Mt 17,4), le persone contemplative, che in profonda comunione con tutte le altre vocazioni della vita cristiana «sono raggi dell'unica luce di Cristo riflessa sul volto della Chiesa», «per carisma specifico dedicano molto tempo delle loro giornate ad imitare la Madre di Dio, che meditava assiduamente le parole e i fatti del Figlio suo (cfr Lc 2,19.51), e Maria di Betania, che, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola (cfr Lc 10,38)». La loro vita “nascosta con Cristo in Dio” (cfr Col 3,3) diventa così figura dell'amore incondizionato del Signore, il primo contemplativo, indica la tensione cristocentrica di tutta la loro vita fino a poter dire con l'Apostolo: «Per me il vivere è Cristo!» (Fil 1,21).

Come uomini e donne che abitano la storia umana, i contemplativi, attirati dal fulgore di Cristo, «il più bello tra i figli dell'uomo» (Sal 45,3), si collocano nel cuore stesso della Chiesa e del mondo e trovano nella ricerca sempre incompiuta di Dio il principale segno e criterio dell'autenticità della loro vita consacrata. San Benedetto, il Padre del monachesimo occidentale, sottolinea che il monaco è colui che cerca Dio per tutta la vita, e nell'aspirante alla vita monastica chiede di verificare «si revera Deum quaerit», se veramente cerca Dio.

Papa Francesco "Vultum Dei quaerere" (cost. apost., 22 luglio 2016)

LE BEATITUDINI sul CATECHISMO della CHIESA CATTOLICA

Il Catechismo spiega le Beatitudini nella parte dedicata alla vita in Cristo.

1700 La dignità della persona umana si radica nella creazione ad immagine e somiglianza di Dio; ha il suo compimento nella vocazione alla beatitudine divina. ...

1716 Le beatitudini sono al centro della predicazione di Gesù. La loro proclamazione riprende le promesse fatte al popolo eletto a partire da Abramo. Le porta alla perfezione ordinandole non più al solo godimento di una terra, ma al regno dei cieli: ... (Mt 5)

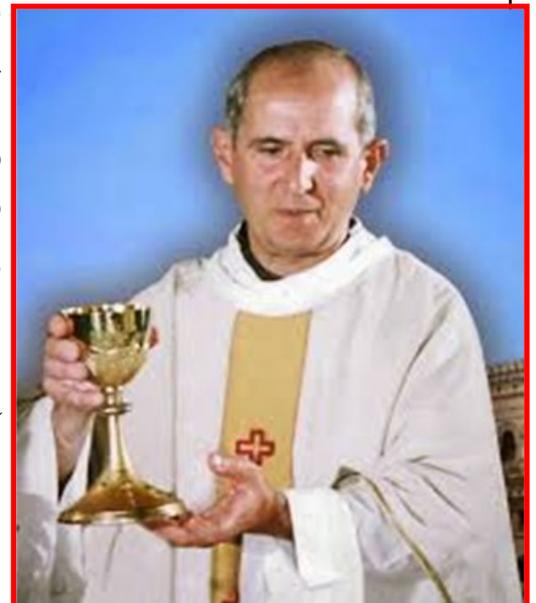
1717 Le beatitudini dipingono il volto di Gesù Cristo e ne descrivono la carità; esse esprimono la vocazione dei fedeli associati alla gloria della sua passione e della sua risurrezione; illuminano le azioni e le disposizioni caratteristiche della vita cristiana; sono le promesse paradossali che, nelle tribolazioni, sorreggono la speranza; annunziano le benedizioni e le ricompense già oscuramente anticipate ai discepoli; sono inaugurate nella vita della Vergine Maria e di tutti i santi. ...

1718 Le beatitudini rispondono all'innato desiderio di felicità. Questo desiderio è di origine divina; Dio l'ha messo nel cuore dell'uomo per attirarlo a sé, perché egli solo lo può colmare. ...

1719 Le beatitudini svelano la mèta dell'esistenza umana, il fine ultimo cui tendono le azioni umane: Dio ci chiama alla sua beatitudine ...

1723 La beatitudine promessa ci pone di fronte alle scelte morali decisive. Essa ci invita a purificare il nostro cuore dai suoi istinti cattivi e a cercare l'amore di Dio al di sopra di tutto. Ci insegna che la vera felicità non si trova né nella ricchezza o nel benessere, né nella gloria umana o nel potere, né in alcuna attività umana, per quanto utile possa essere, come le scienze, le tecniche e le arti, né in alcuna creatura, ma in Dio solo, sorgente di ogni bene e di ogni amore. ...

1724 Il Decalogo, il Discorso della Montagna e la catechesi apostolica ci descrivono le vie che conducono al Regno dei cieli. Noi ci impegniamo in esse passo passo, mediante azioni quotidiane, sostenuti dalla grazia dello Spirito Santo. Fecondati dalla Parola di Cristo, lentamente portiamo frutti nella Chiesa per la gloria di Dio.



BEATO DON PINO PUGLISI,
Martire della Mafia

Domenica 29 gennaio	8.00 S. Messa <u>in Chiesa</u> 9.00—16.30 a teatrino incontro Istituto Santa Famiglia 11.00 S. Messa <u>in Chiesa</u> 15.30 Incontro ricreativo nel salone parrocchiale
Lunedì 30 gennaio	16.30 S. Messa <u>alla Mimosa</u> pro popolo 17.15 Corso inglese dalle suore 18.45 Riunione gruppo liturgico - Quirichino 21.00 Prove del coro classico
Martedì 31 gennaio <i>S. Giovanni Bosco</i>	17.00 Corso di inglese dalle suore 18.00 S. Messa <u>dalle suore</u>
Mercoledì 1 febbraio	16.30 Gruppo di ascolto Asilo Sacro Cuore 17.00 Corso di chitarra al teatrino 18.00 S. Messa <u>dalle suore</u> 21.15 S. Rosario <u>in Chiesa</u> 21.15 Gruppo Teatrando in teatrino
Giovedì 2 febbraio <i>Benedizione Candele</i>	FESTA della PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO 17.00 Adorazione eucaristica — Rosario Vespri 18.00 S. Messa <u>in Chiesa</u> 21.15 Gruppo di ascolto in via Don Maglioni
Venerdì 3 febbraio <i>S. Biagio</i>	1° Venerdì — al mattino comunione malati e anziani 16.30 S. Rosario <u>alla Mimosa</u> 18.00 S. Messa <u>dalle suore</u> 21.15 Gruppo di ascolto in via Volta
Sabato 4 febbraio	Non c'è l'apertura della caritas 16.45 Ritrovo ragazzi catechismo in Chiesa 18.00 S. Messa <u>in Chiesa</u> <i>(al termine benedizione della gola)</i>
Domenica 5 febbraio	8.00 (forse 8.30) S. Messa <u>in Chiesa</u> <i>(al termine benedizione della gola)</i> 11.00 S. Messa <u>in Chiesa</u> <i>(al termine benedizione della gola)</i> 15.30 Incontro ricreativo nel salone parrocchiale 16.00 Ora di guardia in chiesa

In fondo di chiesa è disponibile un documento circa la sepoltura dei defunti e la conservazione delle ceneri in caso di cremazione .